



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: "NUOVA ZONA MOBILITA' DOLCE AREA VANCHIGLIA – STATO DELL'ARTE"

PREMESSO CHE

Il progetto di Vanchiglia 30 deriva da un percorso progettazione partecipata portato avanti dalla Circoscrizione 7 durante gli anni 2013 e 2014, scaturito in una delibera di indirizzo denominata “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA "VANCHIGLIA SI FA SOSTENIBILE. LINEE GUIDA PER UN BORGO IN TRASFORMAZIONE” con mecc. N. 2014 06503/090.

Le linee guida prevedono per via Santa Giulia interventi di pedonalizzazione e moderazione del traffico, delle quali riporta uno stralcio di pag. 5: “*Via Santa Giulia (tra Via Vanchiglia e Largo Montebello), con un'ipotesi coraggiosa di mitigazione integrata del traffico da realizzare attraverso un mix tra pedonalizzazioni e ciclabili*”.

Il Comune di Torino è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 4 ottobre 2016, (mecc. 2016 04197/068) esecutiva dal 20 ottobre 2016, la Città ha approvato il Piano Operativo che individua le operazioni (progetti) da realizzare nell'ambito del PON Metro all'interno della dotazione finanziaria di spettanza.

La Divisione Infrastrutture e Mobilità – Area Infrastrutture – Servizio Urbanizzazioni con nota prot. n. 7356 del 25 marzo 2019 ha trasmesso il progetto di fattibilità per la nuova mobilità dolce Zona 30 in Vanchiglia, richiedendo, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento (n. 374), l'espressione del parere di competenza della Circoscrizione.

La Circoscrizione 7 con nota del 07 maggio 2019 prot. n. 4274 inoltrava alla Divisione Infrastrutture e Mobilità, alcune osservazioni in merito.

In data 12 giugno 2019 è stata convocata la IV Commissione Consiliare Permanente in Circoscrizione 7 avente come ordine del giorno la discussione in merito al progetto in oggetto; ai lavori della stessa hanno partecipato i tecnici della Divisione Infrastrutture e Mobilità, i quali hanno

ampiamente illustrato i dettagli del progetto.

I tecnici presenti, hanno altresì evidenziato che le osservazioni fatte dalla Circoscrizione con la nota di cui sopra, sono state prese in considerazione e inserite nel progetto.

In data 27 giugno 2019 il Consiglio della Circoscrizione 7, ritenendo i fini ed i contenuti del progetto condivisibili, seppur con alcune osservazioni, esprime parere favorevole al *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON METRO 2014/2020)*. Nuove zone di "Mobilità Dolce". - area Vanchiglia, area basso San Donato, area Campidoglio, area via di Nanni, piazza Carducci, subordinato e condizionato all'accoglimento delle seguenti proposte:

- mantenimento dello sbocco di via Bava sull'asse centrale di corso San Maurizio;
- eliminazione della "moquette" nella zona della "cancellate" su via Cesare Balbo compresa tra via Buniva e via Guastalla e posa di nuovi arredi;
- mantenimento apertura alle auto di via Denina per consentire l'accesso al garage interrato collocato all'intersezione tra Corso San Maurizio e Via Santa Giulia;
- posa di alberi all'intersezione di corso Regina Margherita con Via Cesare Balbo;
- istituire la sosta riservata ai residenti, nella fascia oraria che va dalle 19,30 alle 7,30, con delimitazione a striscia gialla di un lato delle vie Artisti, Santa Giulia, Guastalla e Buniva;
- collocazione degli alberi a basso fusto in via Santa Giulia in prossimità degli incroci.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28 maggio 2019 (mecc. 2019 01935/052) è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'istituzione di nuove zone di mobilità dolce in Vanchiglia, Basso San Donato, Borgo Campidoglio, via Di Nanni e piazza Carducci per un importo complessivo di Euro 592.666,62 (IVA 22% compresa).

La città ha come obiettivo quello di ridurre gradualmente la mobilità privata motorizzata come da linee, come da strumenti di pianificazione di rilevanza cittadina attualmente vigenti quali il Piano Regionale della Mobilità e Trasporti - PRMT, approvato con D.C.R. n. 256-2458/2018, documento strategico che fissa gli obiettivi da raggiungere al 2020, 2030 e 2050. In un'ottica di riduzione del numero totale di spostamenti effettuati in città con il mezzo privato motorizzato e di aumento degli spostamenti da effettuare con il mezzo pubblico e con mezzi di mobilità attiva quali i piedi e la bicicletta. È vigente il biciplan cittadino che fissa l'obiettivo dello share modale biciclette al 15% entro il 2023, obiettivo ancora lontano dall'essere raggiunto. L'ultimo in ordine temporale è il PUMS Metropolitano che fissa obiettivi di riduzione dell'utilizzo delle automobili per gli spostamenti sistematici.

Torino ha circa 636 automobili ogni 1000 abitanti (fonte.ACI) e risulta la grande città italiana più indietro nella riduzione del parco auto circolante, a confronto con Roma con 624 auto/1000 ab. e addirittura Milano con 494 auto ogni 1000 abitanti. Se confrontata con le altre metropoli europee il confronto è disarmante con città di dimensioni e popolazione confrontabili che presentano un parco auto di meno di 4-500 auto ogni 1000 abitanti.

RILEVATO CHE

Il progetto originario prevedeva una ri-progettazione di uno "spazio pubblico condiviso" tra i vari attori della mobilità: auto, bici e pedoni:

- realizzazione di una nuova zona 30 nell'area delimitata dai corsi San Maurizio e Regina Margherita;
- accessi dai soli controviali dei corsi con "porte" in corrispondenza degli accessi ai controviali a velocità limitata e indicate con asfalto colorato di rosso;

- riduzione del traffico di attraversamento tramite la creazione di “cancelli” che limitano l’accesso veicolare dal centro viale in corrispondenza di via Giulia di Barolo, via Sant’Ottavio e via Denina.
- creazione di una “spina verde” con interventi di moderazione del traffico quali “chicane” in via Santa Giulia;
- utilizzo di “cuscini berlinesi” per rallentare la velocità delle auto e l’inserimento dei cordoli per separare la corsia preferenziale dei bus in via Vanchiglia e via Napione;
- pedonalizzazione di Via Sant’Ottavio e Largo Montebello;
- realizzazione di aree car-free davanti alle scuole del quartiere, con aree pedonali dedicate.

CONSTATATO CHE

Il progetto ha subito rilevanti modifiche.

A dicembre 2021 la Soprintendenza per i beni culturali architettonici e paesaggistici sollecitava l’immediata rimozione della segnaletica orizzontale a pois bianchi introdotta in Largo Montebello.

Il 22 marzo 2022 in via Santa Giulia alcuni residenti del quartiere Vanchiglia hanno smontato bloccando la via per oltre un’ora e accatastando le nuove strutture a bordo strada la prima delle tre chicane da realizzare quale intervento per la realizzazione della “via verde” realizzata con transenne e le rastrelliere per le biciclette. Lavori appena realizzati da una ditta incaricata dal Comune.

INTERPELLA

il Sindaco e la Giunta per sapere:

- a che punto sono i lavori nelle zone di mobilità dolce previste dalla deliberazione della Giunta Comunale del 28 maggio 2019 (mecc. 2019 01935/052) in zona Vanchiglia;
- quali siano le modifiche rispetto ai progetti approvati e quale il cronoprogramma aggiornato;
- come si intende informare e condividere con il quartiere le eventuali modifiche;
- quali provvedimenti sono stati messi in atto nei confronti di coloro che hanno bloccato il cantiere stradale in data 22 marzo 2022

Torino, 28/03/2022

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Dorotea Castiglione